

---

## INDICE

INTRODUZIONE.....	pag.	XIII
-------------------	------	------

### CAPITOLO I

#### Premesse ricostruttive: l'oggetto del processo

1. IL PROCESSO COME FENOMENO STRUMENTALE AL DIRITTO SOSTANZIALE..... »	I
2. CENNI AL DIBATTITO SULLA RELATIVITÀ DEL CONCETTO DI «AZIONE» ..... »	8
3. LA DIFFICILE INDIVIDUAZIONE DELL'OGGETTO DEL PROCESSO ..... »	13
4. L'OGGETTO DEL PROCESSO IN CHIAVE COMPARATISTICA: IN PARTICOLARE, LA POSIZIONE DEL PROBLEMA NELL'ORDINAMENTO TEDESCO..... »	15
5. LE ELABORAZIONI ITALIANE DELLA TEORIA DEL DOPPIO OGGETTO DEL PROCESSO ..... »	20
6. CRITICHE ALLA TEORIA DEL DOPPIO OGGETTO DEL PROCESSO NEL PENSIERO GIURIDICO ITALIANO..... »	24
7. GLI ESERCIZI DELLA GIURISPRUDENZA ITALIANA SUL DOPPIO OGGETTO DEL PROCESSO. RINVIO ..... »	28
8. PRIME CONCLUSIONI SULL'UNICITÀ DELL'OGGETTO DEL PROCESSO E SUL MANTENIMENTO DELLA DISTINZIONE TRA OGGETTO PROCESSUALE E OGGETTO MERITALE A SOLI FINI DESCRITTIVI..... »	31

### CAPITOLO II

#### Le questioni

1. UN INDISPENSABILE PUNTO DI PARTENZA: COSA SONO LE «QUESTIONI»? ..... »	35
2. IL PASSAGGIO DA ASTRATTO TEMA D'INDAGINE A QUESTIONE CONCRETAMENTE FORMALIZZATA ..... »	37
3. QUESTIONI DI RITO E QUESTIONI DI MERITO: RICHIAMO DELLA DISTINZIONE – SOSTENIBILE A SOLI FINI DESCRITTIVI – TRA OGGETTO MERITALE E OGGETTO PROCESSUALE ..... »	41
3.1. Questioni «a cavallo» tra il rito ed il merito: a) La giurisdizione ..... »	45
3.2. ( <i>segue</i> ) b) La competenza..... »	48
3.3. ( <i>segue</i> ) c) La legittimazione ad agire ..... »	52
3.4. ( <i>segue</i> ) d) L' <i>exceptio rei iudicatae</i> ..... »	54
3.5. ( <i>segue</i> ) e) L'esistenza di una convenzione di arbitrato ..... »	56
4. UN PRIMO APPROCCIO AL FENOMENO DELLA PREGIUDIZIALITÀ ..... »	58
4.1. Cenni sulle questioni pregiudiziali di merito: completamento dell'esame della pregiudizialità in senso logico ed in senso tecnico..... »	62
4.2. Le questioni pregiudiziali di rito ..... »	70
5. IL CONTENUTO DELLE QUESTIONI DI RITO. IN PARTICOLARE: D) LA DOGMATICA DEL «RAPPORTO GIURIDICO PROCESSUALE» ED I PRESUPPOSTI PROCESSUALI..... »	72
5.1. Gli incerti confini della categoria dei presupposti processuali ..... »	79
6. LE QUESTIONI DI RITO RELATIVE AL CONTRADDITTORIO..... »	82
6.1. L'integrità del contraddittorio quale presupposto processuale. Inquadramento e rinvio ..... »	86

7. IL CONTENUTO DELLE QUESTIONI DI RITO: II) LE CONDIZIONI DELL'AZIONE »	88
8. IL CONTENUTO DELLE QUESTIONI DI RITO: III) LE FIGURE DELLA IMPROPONIBILITÀ, INAMMISSIBILITÀ, IMPROCEDIBILITÀ ED IRRICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA (E DELLA IMPUGNAZIONE) .....	92
9. IL CONTENUTO DELLE QUESTIONI DI RITO: IV) LA NULLITÀ FORMALE DEGLI ATTI PROCESSUALI E LE ALTRE QUESTIONI .....	99
10. IL «MERITO»: COMPLETAMENTO DELLE OSSERVAZIONI GIÀ SVOLTE E CENNI SULLE QUESTIONI DI MERITO AVENTI CARATTERE PRELIMINARE.....	100
11. L'ECCEZIONE COME STRUMENTO DI TRASFORMAZIONE DEL TEMA IN QUESTIONE.....	103
12. IL RILIEVO D'UFFICIO DELLA QUESTIONE E IL MECCANISMO PREVISTO DALL'ART. 101, 2° COMMA, C.P.C. ....	106
13. PRIMA DELLA TRANSIZIONE. AI MARGINI DEL DIBATTITO SU «PARTE» O «CAPO» DI SENTENZA: QUALCHE NOTAZIONE IN CHIAVE STORICA E COMPARATA»	109
13.1. La decisione sulla questione formalizzata come unità elementare da impugnare»	113
14. SINTESI DEI RISULTATI RAGGIUNTI E TRANSIZIONE.....	118

### CAPITOLO III

#### L'ordine delle questioni: la regola della pregiudizialità processuale

1. PROFILI PRELIMINARI. IL SIGNIFICATO DA ATTRIBUIRE ALL'ESPRESSIONE «ORDINE D'ESAME DELLE QUESTIONI» ALLA LUCE DELLA STRUTTURA DEL GIUDIZIO ORDINARIO DI COGNIZIONE IN PRIMO GRADO DAVANTI AL TRIBUNALE. ADOZIONE DELL'ESPRESSIONE «ORDINE DELLE QUESTIONI» E GIUSTIFICAZIONI DELLA SCELTA.....	122
2. PROFILI STORICO-SISTEMATICI: IL CODICE DI RITO DEL 1865.....	127
3. IL CODICE DI PROCEDURA CIVILE DEL 1940-1942 .....	130
4. L'ORDINE D'ESAME SEMPRE UGUALE A SÉ STESSO. LA PRECEDENZA DELLE QUESTIONI DI RITO RISPETTO AL MERITO: IL «PROCESSO NEL PROCESSO» DISEGNATO DALL'ART. 276, 2° COMMA, C.P.C. E... ..	134
4.1. ( <i>segue</i> ) Le suggestioni interpretative dell'art. 187, 3° comma, c.p.c.....	143
5. GLI ITINERARI RICOSTRUTTIVI DELLA GIURISPRUDENZA: PREMESSE VALIDE PER TUTTE LE SUCCESSIVE RICOGNIZIONI DEGLI ORIENTAMENTI DELLA CORTE DI CASSAZIONE .....	144
5.1. ( <i>segue</i> ) Prima analisi delle pronunce che affermano l'esistenza di un ordine vincolante rito-merito. Rinvio .....	147
6. L'IDEALE PROLUNGAMENTO DELL'ORDINE RITO-MERITO: TENDENZIALE CONFIGURAZIONE, IN GIURISPRUDENZA E DOTTRINA, DI UNA GERARCHIA INTERNA ALLA CATEGORIA DELLE QUESTIONI ATTINENTI AL RITO. RICHIAMO E COMPLETAMENTO DELLA TEORIA DEI PRESUPPOSTI PROCESSUALI .....	150
6.1. Il «presupposto dei presupposti»: la giurisdizione prima di tutto (e, in particolare, prima della competenza) .....	153
6.2. L'ordine di trattazione dei vari tipi di questioni di competenza: in particolare, la incompetenza del giudice adito per sussistenza di una convenzione d'arbitrato .....	157
6.3. L'incertezza che caratterizza la «progressione logico-giuridica» disegnata dalla giurisprudenza che sembra, peraltro, interrompersi dopo la competenza.....	160

7. TRANSIZIONE VERSO LE DECISIONI IMPLICITE SUI PRESUPPOSTI PROCESSUALI E RINVIO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN GRUPPO DI QUESTIONI IL CUI PRIORITARIO ESAME È IMPOSTO DALLE DISPOSIZIONI DEL CODICE DI RITO E DAL MODO DI ESSERE DEL PROCESSO..... »	163
8. DISTORSIONI DELL'ORDINE RIGIDO RITO-RITO. PREMESSE RICOSTRUTTIVE: IL GIUDICATO «INTERNO» ED IL GIUDICATO «IMPLICITO» ..... »	164
9. LE POSIZIONI DELLA DOTTRINA (SULLA DECISIONE E) SUL GIUDICATO «IMPLICITO»: DALL'INESATTEZZA DELLA DEFINIZIONE ALL'IMPOSSIBILITÀ DI FORMAZIONE DELLA PRONUNCIA TACITA SUI PRESUPPOSTI PROCESSUALI ..... »	168
10. RIPRESA SUL REQUISITO DELLA GIURISDIZIONE: LA DECISIONE IMPLICITA SULLA GIURISDIZIONE IN CONSEGUENZA DI UNA DECISIONE ESPRESSA SUL MERITO. LE SEZIONI UNITE CONSACRANO IL PRINCIPIO ADEGUANDO IL CODICE DI RITO..... »	172
11. L'ESTENSIONE DEL FENOMENO: DAL GIUDICATO IMPLICITO «SUL PRESUPPOSTO DEI PRESUPPOSTI» AL GIUDICATO IMPLICITO SU (QUASI) TUTTI I PRESUPPOSTI .. »	176
12. NOSTRA CRITICA AL GIUDICATO IMPLICITO SUI PRESUPPOSTI PROCESSUALI. RICHIAMO DELLE CONCLUSIONI SULL'OGGETTO DEL PROCESSO E SUL SIGNIFICATO DI QUESTIONE AI FINI DELL'IMPOSSIBILITÀ DI CONFIGURARE DECISIONI (E MOTIVAZIONI) IMPLICITE ..... »	180
13. I PRESUPPOSTI PROCESSUALI CHE NON POSSONO ESSERE COPERTI DA DECISIONI IMPLICITE: LE QUESTIONI «VITALI» O «FONDANTI» ..... »	184
14. NOSTRA IPOTESI RICOSTRUTTIVA: L'ESISTENZA DI UN UNICO INSIEME DI QUESTIONI CON EFFETTO IMPEDIENTE DELL'ESAME DI QUALSIASI ALTRA QUESTIONE (SIA ESSA DI MERITO CHE DI RITO), QUELLE RELATIVE ALL'INTEGRITÀ DEL CONTRADDITTORIO ..... »	189
14.1. Una recente consacrazione da parte della giurisprudenza: l'inversione dell'ordine tra contraddittorio e giurisdizione (il tramonto del suo primato) e... »	198
14.2. ( <i>segue</i> ) un possibile cortocircuito: il mancato riconoscimento delle ragioni del contraddittorio nei gradi di impugnazione..... »	202
15. TENDENZIALE ESCLUSIONE, ANCHE PER I FAUTORI DELL'ESISTENZA DI UN ORDINE RITO-MERITO, DI UN ORDINE INTERNO TRA LE DIVERSE QUESTIONI DI MERITO..... »	204

#### CAPITOLO IV

##### L'ordine delle questioni adeguabile al caso concreto: gli altri parametri ordinanti

###### Sezione I

###### L'ordine del caso singolo e l'art. 276 c.p.c.

1. L'ESATTA PORTATA DELL'ART. 276, 2° COMMA, C.P.C. ED IL MOMENTO DELIBERATIVO E MOTIVAZIONALE-GIUSTIFICATIVO DELLA SENTENZA..... »	210
2. L'ORDINE CUCITO ADDOSSO ALLA FATTISPECIE CONCRETA. LA DOTTRINA CHE HA ESCLUSO L'ESISTENZA DI UN ORDINE RITO-MERITO DISEGNATO DALLA PREGIUDIZIALITÀ PROCESSUALE E NOSTRE CONSIDERAZIONI ..... »	214

3. LE APERTURE DELLA GIURISPRUDENZA: LA POSSIBILE CONFIGURAZIONE DI UN ORDINE NON PRECONFEZIONATO E ATTENTO ALLE PECULIARITÀ DEL CASO SINGOLO..... »	219
4. L'ORDINE ADEGUABILE AL CASO CONCRETO: L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ALTRI PARAMETRI ORDINANTI..... »	221
4.1. Il ruolo dei principi processuali: cenni su un problema attuale .....	223

## Sezione II

### I poteri delle parti nella configurazione dell'ordine delle questioni

5. PREMESSE..... »	227
6. IL PRINCIPIO DISPOSITIVO PROCESSUALE. BREVI CENNI RICOSTRUTTIVI IN CHIAVE STORICO-COMPARATISTICA .....	227
7. LA GRADUAZIONE DELLE ECCEZIONI. IPOTESI RICOSTRUTTIVE DELLA MISURA DEL VINCOLO IMPRESSO DALLA VOLONTÀ DELLE PARTI NELLA CONFIGURAZIONE DI UN <i>ORDO QUAESTIONUM</i> .....	231
8. LA GIURISPRUDENZA SULLA GRADUAZIONE DELLE DIFESE..... »	236
9. CONSIDERAZIONI SUL CONDIZIONAMENTO DEL RICORSO INCIDENTALI PER CASSAZIONE: INQUADRAMENTO STORICO, ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI E VINCOLO IMPRESSO DALLA PARTE..... »	240

## Sezione III

### I principi di economia processuale e di ragionevole durata del processo

10. IL PRINCIPIO DI ECONOMIA PROCESSUALE: «L'IMPERATIVO DEL FARE BENE CON IL MINIMO MEZZO» .....	258
11. LE APPLICAZIONI DEL PRINCIPIO DI ECONOMIA ALLA FASE DI TRATTAZIONE: IL GIUDICE, LA DIREZIONE DEL PROCEDIMENTO ED IL <i>CASE MANAGEMENT</i> .....	261
12. LE APPLICAZIONI DEL PRINCIPIO DI ECONOMIA ALLA FASE DI DECISIONE E ALLA FASE DI DELIBERAZIONE-MOTIVAZIONE. CENNI SULLA MOTIVAZIONE <i>AD ABUNDANTIAM</i> : IL CONFLITTO TRA L'ORDINE DECISORIO RITO-MERITO E LE ESIGENZE DI ECONOMIA ULTRAPROCESSUALE..... »	265
13. L'AVVENTO DEL PRINCIPIO DELLA RAGIONEVOLE DURATA DEL PROCESSO: DA «APPENDICE» DEL PRINCIPIO DELL'ECONOMIA DEI MEZZI PROCESSUALI..... »	268
14. ( <i>SEGUE</i> ) A PERICOLOSA CARTINA DI TORNASOLE DEL SISTEMA: LA IRRAGIONEVOLE DISAPPLICAZIONE DELLE REGOLE PROCESSUALI..... »	272
15. IL CRITERIO DELLA C.D. «RAGIONE PIÙ LIQUIDA» .....	275
15.1. La sostituzione del «profilo dell'evidenza a quello dell'ordine delle questioni da trattare» anche nei rapporti tra rito e merito..... »	280
16. PRASSI APPLICATIVE: LA TECNICA DELL'ASSORBIMENTO .....	282
17. SINTESI DEI RISULTATI RAGGIUNTI E TRANSIZIONE..... »	291

**CAPITOLO V**

## La decisione del giudice sull'ordine delle questioni ed il suo controllo

1. IL CONTROLLO SULLA DECISIONE ADOTTATA DAL GIUDICE SULL'ORDINE DELLE QUESTIONI. PREMESSE ED IPOTESI DI LAVORO..... »	297
2. I) L'INVALIDITÀ DELLA SENTENZA NELLA PROSPETTIVA DI UN ORDINE RIGIDO RITO-MERITO E ... »	298
3. (SEGUE) NELLA PROSPETTIVA RITO-RITO ALLA LUCE DELLE DECISIONI IMPLICITE SUI REQUISITI PROCESSUALI ..... »	302
3.1. L'allargamento delle maglie del regolamento di competenza: il vizio della violazione dell'ordine come motivo di impugnazione. Cenni su un'altra potenziale distorsione del sistema causata dall'ordine rigido rito-rito ..... »	303
4. II) IL CONTROLLO DELLA DECISIONE SULL'ORDINE DELLE QUESTIONI NELLA PROSPETTIVA DELL'ORDINE ADEGUABILE AL CASO SINGOLO: IL RISPETTO DELL'ORDINE DATO DALLE PARTI, LA DISCREZIONALITÀ IMBRIGLIATA DEL GIUDICE E... »	307
5. (SEGUE) LA MOTIVAZIONE DELLA SENTENZA COME SPECCHIO DELLA SCELTA ORDINANTE COMPIUTA DAL GIUDICE ..... »	310
INDICE DEGLI AUTORI..... »	317